

REGOLAMENTO
PER ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

(modificato con delibera di C.C. n. 77 del 26.10.2015)

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

PRINCIPI

L'Amministrazione Comunale, nel solco delle politiche volte alla formazione del giovane cittadino, favorisce la crescita sociale e culturale dei ragazzi, nonché la consapevolezza, in loro, dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità cittadina. A tal fine istituisce il "Consiglio Comunale dei Ragazzi" ("CCR").

Art. 2

FINALITA'

1. Le finalità e le caratteristiche del "CCR" sono fondate su:

- Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia (ONU 20 Novembre 1989);
- Promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (L.285/97);
- Piano Territoriale per l'infanzia e l'adolescenza (L.285/97 , L.R. 10/99);
- dallo Statuto Comunale;

2. In particolare il "CCR" è istituito per:

consentire ai cittadini bambini e ragazzi di esprimere, attraverso propri rappresentanti liberamente eletti, bisogni, desideri, potenzialità, punti di vista e sensibilità del proprio mondo;

offrire opportunità concrete ai bambini e ai ragazzi di esercitare i propri diritti e doveri, di sviluppare in modo proficuo e autonomo la capacità critica, decisionale e di elaborazione di idee;

rendere vissuti i principi e le regole della partecipazione democratica e della integrazione razziale, culturale e religiosa;

garantire alla città e agli Amministratori un luogo privilegiato di ascolto del punto di vista dei ragazzi ed un confronto sui problemi e sulle proposte di miglioramento della qualità della vita cittadina.

Art. 3

FUNZIONI

1. Il "CCR" ha funzioni propositive e consultive che vengono esplicitate tramite proposte o richieste di informazione, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, su temi e problemi che riguardano la complessità dell'attività amministrativa del Comune, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle esigenze ed alle istanze che provengono dal mondo dei ragazzi e dalla scuola.

2. In linea di massima il "CCR" delibera, in via consultiva e propositiva, sulle seguenti materie:

ambiente e verde pubblico e territorio: con particolare attenzione al miglioramento e alla sostenibilità degli spazi urbani;

-sport, tempo libero, cultura e spettacolo;

-tematiche sociali e rapporti con l'Associazionismo e pubbliche relazioni e rapporti con l'Unicef ed altri organismi Provinciali, Regionali, Nazionali ed Internazionali aventi analoghe finalità in ordine alla tutela e alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
-pubblica istruzione.

Art. 4

RISORSE

1. Il "CCR" svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo, con l'assistenza di un Tutor scelto tra i dipendenti comunali del Servizio Pubblica Istruzione nominato dal Sindaco. La sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento. Per il suo funzionamento, ogni anno, il "CCR" dispone di un apposito stanziamento previsto nel Bilancio del Comune da riportare nel PEG, Istruzione Pubblica, Settore Politiche Giovanili.

Art. 5

PROPOSTE E PARERI

1. Le decisioni prese dal "CCR", sotto forma di proposte e pareri, sono verbalizzate dal Segretario del Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione col Tutor e trasmesse al Sindaco del Comune.

2. Il Sindaco del Comune può richiedere al "Consiglio Comunale cittadino", tramite il suo Presidente, di discutere e deliberare su uno o più argomenti proposti dal "CCR".

Art. 6

PUBBLICITA'

1. Ai lavori del "CCR" è data pubblicità nelle forme previste per le sedute del Consiglio Comunale Cittadino.

TITOLO II

MODALITA' DI ELEZIONE

Art. 7

ELETTORATO PASSIVO

1. Possono essere eletti componenti del "CCR" gli alunni delle **quarte** e quinte classi della scuola primaria pubblica e gli studenti di tutte le classi delle scuole secondarie pubbliche di primo grado presenti sul territorio comunale.

Art. 8

ELETTORATO ATTIVO

1. Costituiscono il corpo elettorale tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado pubbliche e gli alunni delle **quarte** e quinte classi della scuola primaria pubblica.

Art. 9

DURATA E COMPOSIZIONE DEL CCR

1. Il “CCR” espleta il mandato per due anni scolastici e resta in carica fino all’insediamento del nuovo;
2. Il “CCR” è formato da n. 24 componenti, oltre al Sindaco, così suddivisi:
n. 18 Consiglieri eletti dagli studenti della scuola secondaria di 1° grado e n. 6 Consiglieri eletti dagli alunni delle **quarte** e quinte classi della scuola primaria.
- 3. Tutte le scuole devono essere rappresentate nel “CCR”; i Consiglieri sono eletti in proporzione alla popolazione scolastica di ciascuna scuola.**
4. All’inizio dell’anno scolastico, in occasione del rinnovo del “CCR”, il Servizio Pubblica Istruzione verifica ed eventualmente corregge le assegnazioni del numero dei Consiglieri, rapportandolo alla mutata consistenza del numero degli iscritti di ciascuna scuola.

Art. 10

ELEZIONI

1. Ciascuna scuola, entro il 15 ottobre, provvede alla raccolta delle candidature a Consigliere, nel rispetto dei criteri della partecipazione e della consapevolezza.
2. Il numero dei candidati presso ciascuna scuola non può essere inferiore al doppio del numero dei Consiglieri assegnati né superiore al numero complessivo dei Consiglieri da eleggere.
- 3. Ciascun ordine delle classi di cui all’art. 8 deve essere rappresentato nella lista dei candidati.**
4. Raccolte le candidature, le scuole, entro il 20 ottobre e con l’assistenza del Tutor, formano le liste, disponendo i candidati in ordine alfabetico, con l’indicazione della data di nascita e della classe di appartenenza.
5. A partire dal 21 ottobre ha inizio la campagna elettorale che può svolgersi nelle forme ritenute più idonee da alunni e studenti, d’intesa con il corpo insegnante (assemblee, volantini, ecc.).
6. Le elezioni hanno luogo presso ciascuna scuola, in orario scolastico (9.00 – 11.00) l’ultimo sabato del mese di Ottobre.
7. Gli elettori ricevono una scheda sulla quale è riportata la lista dei candidati a Consigliere Comunale dei Ragazzi; è possibile esprimere una sola preferenza, apponendo una crocetta sulla casella a fianco del candidato prescelto.
8. Il voto è libero e segreto.
9. In ciascuna Scuola si insedia il seggio elettorale costituito dal Presidente, dal Segretario e da tre scrutatori sorteggiati tra gli alunni non candidati.
10. Le operazioni di scrutinio hanno inizio immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
11. Sono eletti Consiglieri i candidati maggiormente suffragati nel numero assegnato a ciascuna Scuola.
12. A parità di voti, prevale il candidato minore di età, al fine di garantire la presenza nel Consiglio per l’intero biennio.
13. Il lunedì successivo il Tutor raccoglie i risultati di scrutinio, con le liste, le schede elettorali ed i verbali di ciascun seggio e deposita il tutto presso la Segreteria del Comune. Nei successivi cinque giorni, il Comune provvede al controllo dei verbali delle operazioni di voto e alla stesura di una relazione con l’elenco dei Consiglieri eletti di ciascuna scuola e della graduatoria dei non eletti, completo dei dati relativi alla scuola, alle classi di appartenenza ed alle preferenze attribuite a ciascun candidato.

Art. 11

PUBBLICAZIONI

1. Entro i successivi 7 giorni il Sindaco del Comune, preso atto della relazione della Segreteria Comunale, provvede alla proclamazione dei 24 Consiglieri eletti, disponendone la pubblicazione all'Albo Pretorio per sette giorni.
2. Scaduto il termine di pubblicazione, su convocazione del Sindaco del Comune, si tiene la prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Art. 12

DECADENZA E SURROGA

1. Ciascun Consigliere eletto tra gli alunni frequentanti la 5^a classe della scuola primaria pubblica e gli studenti frequentanti la 3^a classe della scuola secondaria di primo grado, compresi il Sindaco e il Presidente del "CCR", rimane in carica fino al 15 maggio dell'anno in cui ne termina la frequenza.
2. Entro il 31 maggio, si procede alla surroga con la nomina, da parte del Sindaco del Comune, del primo dei non eletti tra i candidati della scuola di appartenenza del Consigliere decaduto che non frequentino la 5^a classe della scuola primaria e la 3^a classe della scuola secondaria di primo grado.
3. In caso di decadenza per trasferimento o dimissioni, nei quindici giorni successivi, si procede alla surroga con la nomina, da parte del sindaco del Comune, del primo dei non eletti tra i candidati della scuola di appartenenza del Consigliere decaduto.
4. Qualora, nello scorrimento della graduatoria, non ci siano candidati che abbiano riportato voti, si segue l'ordine di lista di cui all'art.10 comma 4.
5. La surroga ha validità fino alla scadenza naturale del "CCR" in carica al momento della stessa.
6. In caso di decadenza del Sindaco, del Presidente del "CCR", oppure di entrambi, entro il 31 maggio, si riunisce, per la nuova elezione, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, su convocazione del Sindaco del Comune. In tal caso, gli alunni frequentanti la 5^a classe della scuola primaria e la 3^a classe della scuola secondaria di primo grado non costituiscono corpo elettorale attivo o passivo.

Art. 13

INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1. La prima seduta del Consiglio è presieduta dal Consigliere maggiormente suffragato fino all'elezione del Presidente del "CCR". Fino alla designazione del Segretario, ne esercita le funzioni il Tutor.
2. È eletto Presidente del "CCR" il Consigliere che abbia ottenuto almeno tredici voti. In mancanza, è eletto il Consigliere che, nella medesima seduta e in una votazione successiva, abbia conseguito la maggioranza semplice dei voti espressi.
3. Il Presidente neo eletto provvede, seduta stante, alla indicazione del Segretario, scegliendolo tra i consiglieri eletti.
4. La seduta, presieduta dal Presidente eletto, prosegue con la elezione del Sindaco.
5. A ciascun Consigliere Comunale della scuola secondaria di 1° grado è data facoltà di porre la propria candidatura a Sindaco, a condizione che la stessa sia ufficialmente presentata dal candidato e succintamente motivata. Possono essere presentate non più di sei candidature. All'uopo prevalgono le candidature dei Consiglieri minori di età.

6. È eletto Sindaco il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti nella prima votazione ovvero almeno 9 voti nella seconda votazione. Ove anche la seconda votazione non abbia esito, si procede ad un'ulteriore votazione di ballottaggio tra i due Consiglieri maggiormente suffragati, all'esito della quale è eletto Sindaco il Consigliere che abbia ottenuto più voti.
7. Al Sindaco eletto subentra nella carica di Consigliere Comunale il primo dei non eletti della lista di estrazione del Sindaco.
8. Le votazioni per la elezione del Presidente e del Sindaco sono a scrutinio segreto. Tutte le altre votazioni sono per alzata di mano.
9. Eletto il Sindaco, il "CCR" provvede alla costituzione delle Commissioni di lavoro con votazione, per alzata di mano, sui nomi proposti dal Presidente del Consiglio.
10. In tutti i casi di cui al presente Regolamento, a parità di voti, prevale il candidato minore di età.
11. Il verbale della seduta d'insediamento è stilato dal Segretario del Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione col Tutor.

Art. 14

DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE DEL SINDACO

1. Successivamente alla seduta di insediamento, nel periodo di tempo compreso tra il 10° e il 15° giorno, su convocazione del suo Presidente, il "CCR" si riunisce per il giuramento e le dichiarazioni programmatiche del Sindaco neo eletto, a cui segue il relativo dibattito.

Art. 15

GIURAMENTO DEL SINDACO

1. Il Sindaco neo eletto, prima di illustrare le dichiarazioni programmatiche, presta giuramento nelle mani del Sindaco della città, secondo la formula che segue:
"Giuro di espletare il mio mandato di Sindaco con impegno e lealtà, per l'affermazione dei diritti e dei doveri dei ragazzi verso le istituzioni e verso la comunità cittadina".
2. Il Sindaco della città raccoglie il giuramento del Sindaco dei Ragazzi e gli consegna la fascia di colore verde da indossare nelle cerimonie ufficiali.

Art. 16

CONSIGLIO COMUNALE CITTADINO

1. Entro 45 giorni dalla seduta prevista per la illustrazione delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco dei Ragazzi, il Consiglio Comunale Cittadino è convocato in seduta straordinaria aperta per la trattazione della condizione dell'infanzia e dei minori nella città.
2. Alla seduta sono invitati a partecipare il Sindaco, il Presidente ed i componenti del "CCR".

Art. 17

SEDE

1. Il "CCR" ha sede e si svolge presso l'Aula Consiliare del Palazzo di Città o altra sede apposita.
2. Nel corso di ogni anno scolastico, oltre a quella di insediamento di cui agli articoli 12 e 13, devono tenersi almeno due sedute di "CCR": la prima nel mese di Marzo e la seconda nel mese di Maggio, nei giorni preventivamente concordati con il Presidente del Consiglio Comunale cittadino.

3. La richiesta di convocazione del “CCR” può essere avanzata anche dal Sindaco o da un suo delegato.

4. Il Sindaco cittadino garantisce adeguato supporto tecnico - organizzativo e amministrativo per tutte le attività del “CCR”.

Art. 18

SEDUTE

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche e ritenute valide con la presenza di almeno 12 Consiglieri, senza computare a tal fine il Sindaco, in prima convocazione. Qualora non si raggiunga il numero legale, la seduta, a distanza di mezz'ora da quella prevista per la prima convocazione, diventa di 2^a convocazione. In seconda convocazione la seduta è valida se sono presenti almeno 8 Consiglieri, senza computare il Sindaco.

2. Le deliberazioni sono valide se adottate con i voti della maggioranza dei presenti.

Art. 19

PARTECIPAZIONE

1. Copia della convocazione del “CCR” è inviata al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale Cittadino che possono intervenire personalmente o con proprio delegato.

Art. 20

MODALITA' DI INTERVENTO

1. Il Consigliere che intende intervenire nella seduta di Consiglio prenota l'intervento al Presidente, alzando la mano.

2. Ciascun intervento può avere una durata massima di tre minuti.

Art. 21

COMPORAMENTO

1. Il Consigliere è tenuto, nel corso delle sedute del Consiglio e delle commissioni di lavoro, a tenere comportamenti corretti e rispettosi. Dopo tre richiami, il Presidente del Consiglio o il Presidente della Commissione revocano il diritto di parola al Consigliere destinatario dei richiami.

Art. 22

RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. Al termine del dibattito è consentito al pubblico presente di intervenire per non più di dieci minuti complessivi, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio.

TITOLO III

RUOLI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO

Art. 23

SINDACO

1. Il Sindaco rappresenta il "CCR" nelle occasioni pubbliche alle quali partecipa. Nel corso delle sedute del "CCR" ha il compito di:

- illustrare gli argomenti all'ordine del giorno;
- rispondere alle interrogazioni dei Consiglieri;
- coordinare la trasmissione degli atti al Sindaco del Comune;
- raccogliere le proposte pervenute da enti, associazioni e cittadini e sottoporle alla discussione.

Art. 24

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1. Il Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi:

- convoca il Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione col Tutor;
- dà la parola ai Consiglieri che la richiedono;
cura l'ordine degli interventi;
- Insedia le Commissioni di lavoro e ne segue l'attività;
- sottoscrive, con il Tutor e il Segretario, i verbali delle sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Art. 25

TUTOR

1. Il Tutor ha il compito di assicurare il rapporto organico tra il Consiglio Comunale dei Ragazzi e l'Amministrazione Comunale.

A tal fine:

- collabora con il Sindaco ed il Presidente del "CCR" nei loro rapporti con l'Amministrazione comunale;
- stila l'ordine del giorno e la convocazione del "CCR" in collaborazione col Sindaco e col Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi;

- trascrive, fotocopie ed archivia il materiale prodotto dal "CCR" e ne trasmette copia al Sindaco e all'Assessore comunale alle politiche giovanili;
- cura il regolare svolgimento delle elezioni;
- coadiuva il Segretario nella redazione del verbale delle sedute del "CCR";
- collabora con le commissioni di lavoro.

Art. 26

SEGRETARIO

1. Il Segretario del “CCR”, scelto dal Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi al momento della nomina tra i Consiglieri eletti:

-verifica il numero dei Consiglieri presenti alle sedute procedendo all'appello;

-comunica al Consiglio, dopo l'appello, i nomi degli assenti;

- redige il verbale delle sedute;

-raccoglie, nell'ordine in cui avvengono, gli interventi dei Consiglieri e ne fornisce copia al Presidente.

Art. 27

COMMISSIONI DI LAVORO

1. Il “CCR” realizza il proprio programma attraverso n. 4 Commissioni di lavoro costituite da n. 6 Consiglieri e con distinte competenze, corrispondenti a quelle di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

2. Le Commissioni si costituiscono nel corso della seduta di insediamento del “CCR”; si insediano su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi e si riuniscono almeno una volta al mese secondo un calendario stabilito dai Consiglieri in collaborazione con il medesimo Presidente, con il Tutor e con gli insegnanti.

3. Ciascuna Commissione elegge al proprio interno il Presidente con voto palese ed a maggioranza assoluta.

4. Il Presidente eletto nomina il Segretario della Commissione individuandolo tra i componenti.

5. Delle sedute delle Commissioni è redatto verbale a cura del Segretario.

6. Le attività delle Commissioni sono coordinate dal Tutor il quale, fra l'altro, cura che tutti i Consiglieri siano componenti di Commissione.

Art. 28

BUDGET

1. Per la gestione del budget previsto all'art. 4 del presente Regolamento e relativo alle spese per le iniziative e le competenze di cui ai precedenti articoli 2 e 3, il “CCR” fa riferimento all'Assessorato alle Politiche Giovanili.

2. Non sono previsti gettoni di presenza per le sedute dei Consiglieri.

Art. 29

PROPOSTE DI MODIFICA

1. Nell'ultima seduta prevista nel corso di ciascun anno scolastico, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali emerse, il “CCR” può proporre modifiche ed integrazioni al presente Regolamento.

Art. 30

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento, dopo le pubblicazioni di rito, entra in vigore a partire dall'anno scolastico 2015/2016.